

# RASSEGNA STAMPA 2004

ARS TESTIS TEMPORUM



Associazione Piacenza Musei

## **LIBERTÀ**

Giovedì 8 gennaio 2004



### **«Musei, servono progetti»**

«Le potenzialità a Piacenza ci sono, ma mancano risorse, coordinamento, progetti». Un ritornello già sentito. E che può essere applicato a tanti settori dello sviluppo locale. In questo caso chi ne parla, con toni accorati, è Luigi Rizzi, riconfermato presidente dell'Associazione Piacenza Musei, che quest'anno festeggia il suo decimo compleanno.

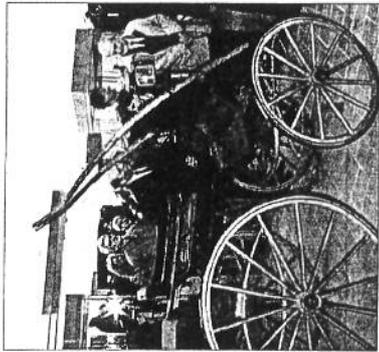
[LAMBRI A PAGINA 11]



BILANCIO IN CHIARO-SCURO

I musei piacentini, secondo Rizzi, soffrono di mali comuni a livello nazionale, mali che non dipendono certamente da chi li gestisce, ma da una ormai radicata mancanza di risorse economiche ed umane».

Il ministro Giuliano Urbani mentre amministra l'«Ecce Homo» di Antonello da Messina esposto al Collegio Alberoni di San Lazzaro. In alto: il Museo delle Carrozze di Palazzo Farnese.



INTERVISTA - Il confermato presidente dell'associazione fa il punto sulla situazione e sulle prospettive

«Musei e turismo, servono progetti» Rizzi: fondamentale che il «marketing» non sia solo parole

Le potenzialità a Piacenza ci sono, ma mancano risorse, coordinamento, progetti». Un ritornello già sentito...

«La sinergia tra Farnese, Ricci Oddi e Alberoni è importante, ma non basta»



Luigi Rizzi (Associazione Piacenza Musei)

«La donazione d'arte alla Curia? Sarebbe una grande opportunità»

territoriale - aggiunge - ma troppo spesso ci si ferma alle dichiarazioni di intenti. La nostra associazione lavora invece concretamente perché il sistema dell'offerta d'arte e dell'offerta storica piacentina si sviluppi quando un'unica direttrice Cerchiamoni far arrivare a Pia-

Il portale «on line» si prepara a diventare internazionale

Luigi Rizzi è stato rieletto presidente di Piacenza Musei. In occasione dell'assemblea annuale dell'associazione, svoltasi recentemente a Palazzo Farnese...

LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PIACENZA MUSEI



Il critico Vittorio Sgarbi in visita alla Galleria Ricci Oddi



Il critico Vittorio Sgarbi in visita alla Galleria Ricci Oddi

nelle cantine ce ne sono tante altre che meritano di essere rese fruibili. La Ricci Oddi deve essere uno spazio per promuovere e fare cultura».

g.l.

## **LIBERTÀ**

Venerdì 16 gennaio 2004

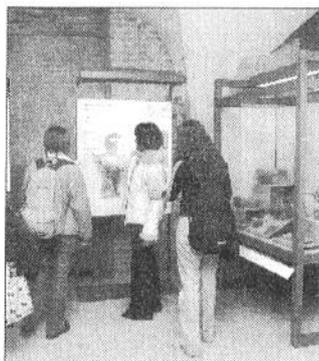
### **IN BREVE**

#### **USCITO IL NUOVO NUMERO DI "PANORAMA MUSEI"**

È uscito il nuovo numero della rivista Panorama Musei. In questo numero di parla di Veleia del recupero della Rocca Viscontea di Castell'Arquato, della seconda sezione del Museo Archeologico a Palazzo Farnese e del Museo Etnologico a Villa Braghieri di Castelsangiovanni. Chiunque fosse interessato ad avere una copia della rivista potrà trovarla gratuitamente presso i Musei di Palazzo Farnese, la Galleria Ricci Oddi e l'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

## **LIBERTÀ**

Venerdì 16 gennaio 2004



### **Panorama Musei: il nuovo numero**

E' uscito il nuovo numero della rivista Panorama Musei, a cura dell'associazione Piacenza Musei. Questi gli articoli pubblicati. "Quaestiones veleiate: a due secoli e mezzo dalla scoperta del sito archeologico, Veleia ieri e oggi", per la sezione "Nelle valli": "Il recupero della Rocca Viscontea di Castellarquato" e "Nuove acquisizioni dagli scavi alla Piana di San Martino". Per la sezione "Note sulle chiese di campagna": "I santi Faustino e Giovita a Denavolo". Per "Gli eventi interessanti":

"Dal fuoco il metallo. Inaugurata la seconda sezione del Museo Archeologico a Palazzo Farnese" e "Castelsangiovanni: il Museo Etnologico a Villa Braghieri".

Chi fosse interessato ad avere una copia della rivista potrà trovarla gratuitamente presso i Musei di Palazzo Farnese, la Galleria Ricci Oddi e l'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Le copie saranno disponibili fino ad esaurimento. Per ricevere invece tutti i numeri annuali di Panorama Musei è necessario iscriversi all'associazione Piacenza Musei.

## **PIACENZA MUSEI**

### **Nuovo numero della rivista culturale**

E' uscito il nuovo numero della rivista Panorama Musei che, per questa edizione presenta un ricco e interessante ventaglio di argomenti.

Ecco il sommario degli articoli di questa edizione: "Quaestiones veleiati: a due secoli e mezzo dalla scoperta del sito archeologico. Veleia ieri e oggi"; Nelle valli: "Il recupero della Rocca Viscontea di Castellarquato", "Nuove acquisizioni dagli scavi alla Piana di San Martino"; Note sulle chiese di campagna: "I santi Faustino e Giovita a Denavolo"; Gli eventi interessanti: "Dal fuoco il metallo. Inaugurata la seconda sezione del Museo Archeologico a Palazzo Farnese"; "Castel San Giovanni: il Museo Etnologico a Villa Braghieri"

Chiunque fosse interessato ad avere una copia della rivista potrà trovarla gratuitamente presso i Musei di Palazzo Farnese, la Galleria Ricci Oddi e l'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Le copie saranno disponibili fino ad esaurimento. Per ricevere invece tutti i numeri annuali di Panorama Musei è necessario iscriversi all'Associazione Piacenza Musei.

**PIACENZA MUSEI****Sito internet  
“azzeccato”**

Milleduecento visitatori da settembre a dicembre, il 27% in più rispetto ai quattro mesi precedenti. Sono i numeri del successo che il portale di Piacenza musei ([www.piacenzamusei.it](http://www.piacenzamusei.it)) sta riscuotendo tra i navigatori di Internet, non solo italiani ma anche stranieri. Il portale è stato realizzato dall'Associazione Piacenza Musei (che raccoglie i 27 musei piacentini), per conto della Provincia. Dei 1200 utenti, 926 sono navigatori che hanno visitato il sito più volte. La durata media di visita è di 7 minuti circa: a dimostrazione dell'interesse che i contenuti del sito (informazioni su musei e altre emergenze storico culturali della provincia) hanno destato nei visitatori. I navigatori sono in maggioranza italiani ma notevole sono i contatti anche da altri Paesi europei e Stati Uniti. «E' un successo - commenta l'assessore Vittorio Anelli - frutto della qualità del prodotto». «Il portale - sottolinea il presidente di Piacenza Musei Luigi Rizzi - viene continuamente aggiornato; stiamo apprestando una versione in lingua inglese che ci consentirà di aumentare il numero di visite».

## POSITIVO BILANCIO



## “Boom” di accessi al portale piacentino Sempre più visitatori per i musei on - line

PiacenzaMusei: una costante crescita. Il portale dei musei piacentini, realizzato per conto dell'Amministrazione provinciale dall'Associazione Piacenza Musei, ha visto aumentare il numero di visitatori, nel quadrimestre settembre-dicembre, del 27,5% rispetto al periodo precedente (maggio-agosto 2003).

PiacenzaMusei è un portale dedicato all'arte, alla cultura ed alla storia del territorio piacentino. Uno strumento efficace per far conoscere al visitatore i musei, i palazzi storici, i castelli, i monumenti, le chiese e le tradizioni della nostra zona.

Il numero complessivo di utenti che nell'ultimo periodo del 2003 ha visitato il sito è stato di 1.200 unità, di cui 926 “utenti unici”. Il ricambio, negli utenti interessati all'accesso al portale, resta di difficile valutazione, tuttavia dai dati emerge che una discreta percentuale degli “utenti unici” sono da considerare quali “navigatori fidelizzati”, cioè soggetti che hanno visitato il sito più volte.

Di notevole interesse risulta il dato sul tempo di permanenza della visita, che si aggira attorno ai 7 minuti, dato che dimostra come l'utente, una volta entrato nel sito, rimanga interessato dal contenuto e decida di rimanere connesso. Il dato sul tempo di permanenza rappresenta un motivo di orgoglio per i realizzatori del portale, perché la media nazionale di “tempo di visita” si aggira attorno al minuto.

E' certamente rilevante il dato sulla riconoscibilità del sito, per capire quanti utenti vi accedono per diretta conoscenza dell'indirizzo rispetto a quelli che arrivano al sito passando per una ricerca attraverso un motore esterno. Nella valutazione, infatti, gli «accessi da pagina esterna» sono da considerare accessi secondari. Il peso di coloro che entrano nel sito

direttamente, digitando PiacenzaMusei.it, è del 6-7% mentre le parole chiave maggiormente ricercate che hanno condotto al portale sono state: Piacenza Velleia, Cattedrale di Piacenza, Castelli Piacentini, Santa Maria di Campagna. Un caso particolare è l'interesse per Daniele Crespi (pittore del Seicento) che ha raccolto, nel mese di novembre, il 20,8% delle parole chiave di ricerca.

«Il successo del sito - commenta l'assessore provinciale alla Cultura **Vittorio Anelli** -

dimostra la correttezza del progetto e la buona qualità del prodotto. L'obiettivo dell'Amministrazione provinciale non era soltanto quello di fornire al sistema museale piacentino un utile strumento ma di favorire la fusione, ed integrazione, della cultura con il turismo. E' già in programma un sito specifico, cofinanziato



Palazzo Farnese, sede dei musei

ziato nel piano museale 2003, dedicato alla valorizzazione della Galleria Ricci Oddi».

Importante segnalare che la pagina maggiormente visitata del portale è l'home page, elemento che permetterà ai progettisti di sviluppare e migliorare il sito, in modo da poter ipoteticamente condurre per mano il navigatore nella sua visita, guidandolo verso i contenuti di maggior interesse.

«Il lavoro - sottolinea il presidente di Piacenza Musei **Luigi Rizzi** - non è certo terminato: i contenuti del portale crescono in modo dinamico con l'aggiornamento costante di ogni su parte. La ormai prossima versione in lingua inglese, dalla quale ci si attende un ulteriore incremento delle visite, consentirà di valorizzare le potenzialità del portale, tuttora non sfruttate appieno. In concomitanza con questo evento, infatti, sarà avviata una campagna di marketing mirante a costruire una rete di comunicazione a livello internazionale».

**Bruzzi alla Ricci Oddi**

Una nuova iniziativa proposta dall'Associazione Piacenza Musei è in programma per domani, mercoledì 17 marzo alle ore 17. In particolare l'associazione propone questa volta una visita guidata alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, in via S. Siro 13. La visita, curata dal direttore della galleria Stefano Fugazza, si svolgerà sul tema "Stefano Bruzzi alla Galleria Ricci Oddi".

**Piacenza Musei,  
oggi Stefano Bruzzi**

• Con l'inizio dell'anno associativo, riprendono anche le iniziative culturali dell'Associazione Piacenza Musei con un ricco calendario di appuntamenti che si dipana per tutto il periodo primaverile. Si parte questo pomeriggio alle 17, alla Galleria D'Arte Moderna Ricci

Oddi in Via San Siro, 13 - Piacenza, dove si svolgerà la visita guidata dal tema "Stefano Bruzzi alla Galleria Ricci Oddi", a cura del professor Stefano Fugazza direttore della galleria.

## Primo appuntamento con le conferenze di Piacenza Musei Bruzzi, il piacentino internazionale

Stefano Bruzzi, l'artista piacentino più conosciuto sia a livello nazionale che internazionale. A lui, e a quel suo modo di dipingere dai chiarissimi accenti bucolici, Piacenza Musei ha deciso di dedicare la conferenza-visita guidata che terà ha aperto il nuovo ciclo di incontri promosso dall'Associazione per la primavera 2004.

Cicerone d'eccezione il direttore della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, Stefano Fugazza che, prendendo spunto dalle opere esposte nella saletta dedicata all'artista piacentino, ha riallacciato le fila di una storia conosciuta da pochi.

«Stefano Bruzzi è sicuramente uno degli artisti piacentini più conosciuti sia a Piacenza, sia in Italia che

all'estero».

L'Inghilterra - ha sottolineato il professor Fugazza - pare essere la seconda patria del Bruzzi. Una circostanza che trova giustificazione nell'attività svolta dall'artista a Firenze dove si trasferì dal 1864 al 1870, periodo in cui la città era capitale d'Italia e come tale meta del Grand Tour.

«Gli inglesi erano i maggiori acquirenti dei dipinti di Bruzzi, e ancora oggi il suo nome compare nelle più importanti aste di Londra».

Per questa sua fama "fuori patria", Bruzzi si stuzzicò la curiosità del collezionista Ricci Oddi che nel 1903 si recò nello studio dell'artista, allora insegnante all'Istituto Gazzola, per acquistare "La sorgente dei Lamoni" dipinto che però, come emerge da una lettera a firma di Ricci Oddi, non lo entusiasma.

Dopo l'acquisto di una seconda opera - "Autunno di faggi" che a differenza della prima dovette piacerli in modo particolare, al punto da scrivere «E' questo un magnifico studio dal vero di cui Bruzzi si serviva per comporre altri quadri».

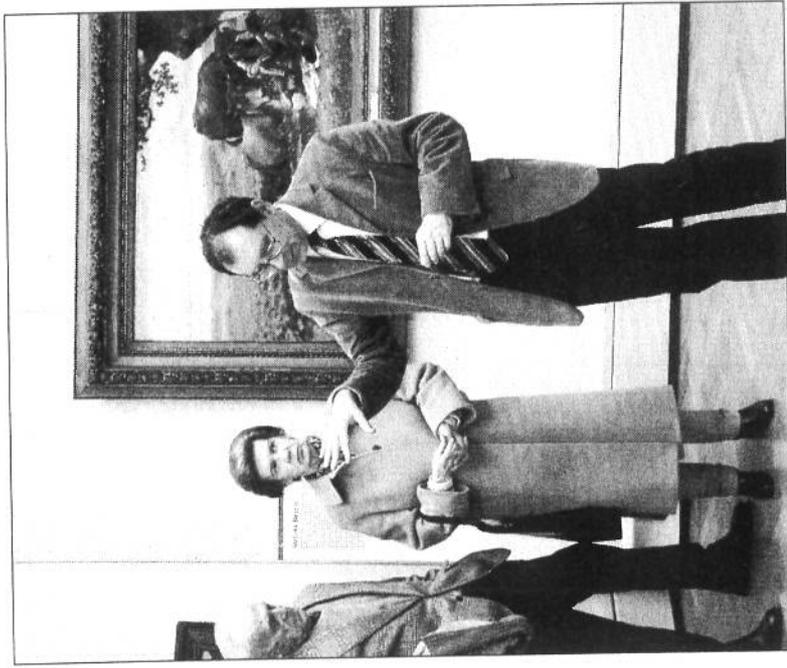
circostanza quest'ultima poi rivelatasi non veritiera e la "sollevazione popolare" in favore di Bruzzi. Ricci Oddi decise di dedicare a Bruzzi due salette che, se inizialmente ospitavano due soli dipinti - quelli sopraccitati -, ben presto si riempirono di opere donate dalla famiglia dell'artista e da Enti privati.

«Tutto questo interesse per Stefano Bruzzi finì per infastidire i sostenitori dell'altro astro della pittura piacentina dell'Ottocento, Francesco Ghittoni. Le pagine de La Scure divennero il campo di battaglia dei due fronti che, ancora oggi, non hanno trovato conciliazione».

Gli aspetti storici hanno presto lasciato il campo alle analisi di tipo stilistico in cui il professor Fugazza ha voluto porre l'attenzione su quella componente bucolica e arcadica che contraddistingue il lavoro di Bruzzi le cui opere sono un vero e proprio omaggio alla natura delle valli piacentine.

«Anche se era a Milano o Firenze, Bruzzi aveva a mente solo la sua Piacenza».

**Rob.Suz.**



Stefano Fugazza

# WWW, la Ricci Oddi sbarca in rete

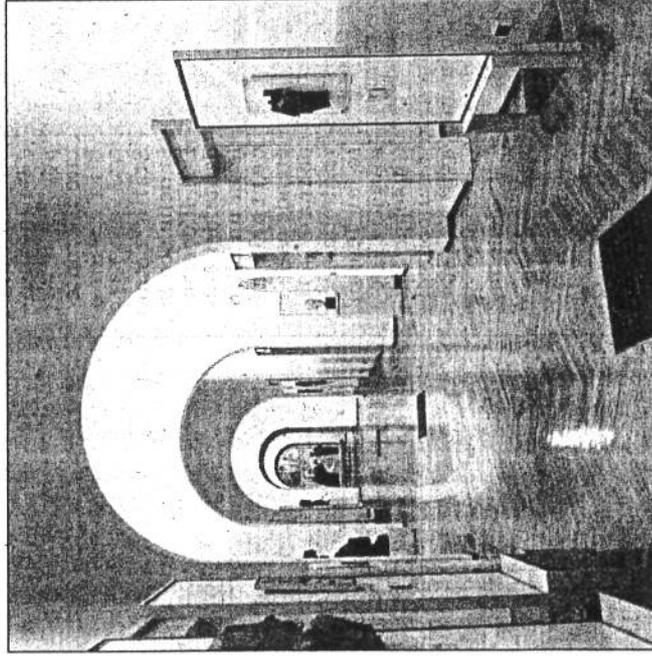
## Presentato il sito Internet della galleria piacentina, appuntamento ufficiale a maggio

**W**ww.riccioggi.it, forse l'indirizzo non suonerà proprio così, ma certo è che la nostra pinacoteca sbarcherà presto in rete e lo farà grazie alla cooperazione di Provincia e Comune di Piacenza, Associazione Piacenza Musei, Fondazione Piacenza e Vigevano e Regione Emilia Romagna.

«La Ricci Oddi compariva già come "ospite" in alcuni portali Internet come quello realizzato dall'Istituto dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna o quello del Politecnico milanese - ha sottolineato Stefano Fugazza, che ieri, assieme a Vittorio Anelli, assessore provinciale alla Cultura, e Luigi Rizzi, presidente dell'Associazione Piacenza Musei, ha presentato ufficialmente il progetto del sito Internet - ma da tempo si sentiva l'esigenza di uno strumento che fosse strettamente legato alla realtà della galleria. Da tale esigenza è nata l'idea e il progetto di questo sito».

Un sito, come poi illustrato dall'assessore Anelli - che ha anticipato la possibilità di realizzazione di un omologo sito dedicato alla collezione e alla storia del Collegio Alberoni, e il "restyling" del già attivo sito dei Musei di Palazzo Farnese - che si inserisce nel progetto di rivalutazione e promozione del piano museale piacentino e lo fa con «uno strumento la cui validità è promozionale al prestigio che la nostra galleria può vantare a livello nazionale».

Uno strumento di studio e approfondimento. Ecco co-



me si presenterà - l'uscita è prevista per maggio - il sito dedicato alla Ricci Oddi la cui elaborazione e realizzazione tecnica è stata affidata alla Dinamo Web di Piacenza.

«Un sito immediato, facilmente utilizzabile, dinamico - ha evidenziato Luigi Rizzi - che ricatca la mission dell'associazione, quella, in altre parole, di sostenere e promuovere le realtà museali della nostra zona. Abbiamo iniziato con il portale di Piacenza Musei, proseguiremo con questo».

Finestra aperta sulla galleria, il sito, oltre alle informazioni didattiche sulla Ricci Oddi - orari di apertura, chiusura settimanale, prez-

zi, ubicazione geografica e storia dell'immobile e della collezione - presenterà una cospicua sezione, diciamo così, più "viva".

«La ricerca - ha concluso il dottor Rizzi - sarà possibile a trecentosessanta gradi sia per autore, che per soggetto - che per data, inoltre sarà possibile visionare tutte le opere sia esposte che dei magazzini, crearsi una galleria personalizzata con le opere preferite e con le mailing list sarà, inoltre, possibile creare una sorta di forum che creerà un dialogo fra galleria e pubblico. Uno strumento, quindi non solo per studiosi ma per tutta la cittadinanza».

**Roberta Suzzani**



Nella foto in alto (di P. Bellardo), da sinistra, Vittorio Anelli, Stefano Fugazza e Luigi Pizzi

LA CRONACA di Piacenza

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2004

# Ricci Oddi: navigando in galleria

*Da maggio il sito internet con immagini e informazioni*

di ANNA ANSELMINI

**N**on sarà on-line prima del prossimo maggio, ma già ieri è stato possibile vedere in anteprima il nuovo sito internet dedicato alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, progettato dall'Associazione Piacenza Musei, con il supporto tecnico di Dinamoweb.

Le pagine, ancora in fase di elaborazione, si rivolgono ad un pubblico molto vasto, che va dall'appassionato d'arte al turista curioso, dal ricercatore esperto allo studente. Sarà infatti possibile "navigare" attraverso il patrimonio della galleria, costituito da oltre 1000 opere, delle quali solo 250 attualmente esposte. Si potranno effettuare ricerche per autore, per titolo, per movimento artistico, per tecnica utilizzata, per data, per soggetto.

Di ogni artista sarà presente una scheda completa di note biografiche e bibliografia. Inoltre, si potrà compiere una visita virtuale tra le sale, consultare un'aggiornata agenda degli appuntamenti, dell'attività didattica, delle acquisizioni e donazioni che si sono succedute. Non mancheranno indicazioni pratiche su orari e su come raggiungere il museo di via San Siro, oltre all'allestimento di mostre virtuali. Un forum, moderato, consentirà agli amanti dell'arte di discutere su temi legati alla raccolta piacentina e più in generale alle espressioni della creatività.

«Questo sito - ha spiegato l'assessore provinciale alla cultura e al turismo Vittorio Anelli - rientra nel mandato dell'Amministrazione provinciale per la



Da sinistra l'assessore provinciale alla cultura Vittorio Anelli, il direttore della Ricci Oddi Stefano Fugazza e il presidente di Piacenza Musei Luigi Rizzi. (foto Bellardo). Sotto una sala della galleria



valorizzazione del turismo. Esiste già un portale dei musei di città e provincia ([www.piacenzamusei.it](http://www.piacenzamusei.it)), inaugurato lo scorso anno, pensato da subito anche in chiave di promozione del territorio e la cui traduzione in inglese sarà pronta prima dell'estate».

Anelli ha ricordato anche le guide promosse dalla Provincia negli ultimi anni: «Ne erano previste cinque, ne sono state realizzate sei, compresa quella sui

siti archeologici che verrà prossimamente presentata». La Provincia ha finanziato il progetto con 10mila euro, a copertura del 40% circa della spesa complessiva, sostenuta con il concorso di Comune, Regione Emilia Romagna e Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Il museo di via San Siro, come ha precisato il direttore Stefano Fugazza, compare già in vari siti internet sulle pinacoteche nazionali e regionali (vedi le pagi-

ne web dell'Istituto Beni Culturali dell'Emilia Romagna). Digittando "galleria ricci oddi" su Google, il più conosciuto motore di ricerca, si trova subito come primo risultato l'interessante tour guidato organizzato dal Politecnico di Milano ([www.dea.polimi.it/dea/heritage/casestud/ricci/welcome.htm](http://www.dea.polimi.it/dea/heritage/casestud/ricci/welcome.htm)) che anni fa aveva fatto del museo di via San Siro una delle prime realtà museali italiane ospitate in rete.

Il nuovo sito, raggiungibile direttamente dal portale dei musei piacentini, che già riporta una sintetica guida alla Ricci Oddi, risponderà - ha spiegato Fugazza - alla necessità di conoscere i quadri custoditi in Galleria e nei depositi, oltre a soddisfare quell'esigenza diffusa di cultura, testimoniata dal folto pubblico che partecipa alle varie iniziative. Ad illustrare le caratteristiche del progetto sono intervenuti Luigi Rizzi, presidente di Piacenza Musei, Igor Modonutti e Paolo Lopena di Dinamoweb.

Oggi secondo appuntamento con Piacenza Musei

## Visita guidata alla Ricci Oddi



Proseguono questo pomeriggio gli incontri promossi e organizzati dall'Associazione Piacenza Musei.

E' fissato per oggi alle 17, alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi in via San Siro, 13, si svolgerà la visita guidata a cura del professor Stefano Fugazza sul tema "La pittura di storia alla Galleria Ricci Oddi".

## **LIBERTÀ**

Sabato 15 maggio 2004

### **NUOVO NUMERO DI "PANORAMA MUSEI"**

E' uscito il numero di aprile della rivista Panorama Musei, tra gli altri argomenti si parla della Galleria Ricci Oddi, del soffitto di palazzo Radini Tedeschi, del Malosso a Piacenza. La rivista è reperibile gratuitamente a palazzo Farnese, Ricci Oddi e Fondazione di Piacenza e Vigevano.

### **Per Piacenza Musei visita a Palazzo Farnese**

• Questo pomeriggio alle 17, l'Associazione Piacenza Musei propone una visita guidata alla Sala delle Armi antiche a Palazzo Farnese presso i Musei Civici di Palazzo Farnese - Piazza Cittadella che si terrà a cura di Alessandro Varagnolo. E' inoltre uscito il nuovo numero della rivista Panorama Musei - Aprile 2004. Chiunque fosse interessato ad avere una copia della rivista potrà trovarla gratuitamente presso i Musei di Palazzo Farnese, la Galleria Ricci Oddi e l'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

## **LIBERTÀ**

Martedì 7 settembre 2004



### **Piacenza Musei: visite guidate**

Per il prossimo autunno l'associazione Piacenza Musei ha in programma una serie di visite guidate. Questo il calendario: domani alle 16 visita alla chiesa di S. Eufemia a cura di Emanuela Coperchini; venerdì 24 settembre alle 16.30 visita ai Fasti Farnesiani a cura di Antonella Gigli; venerdì 8 ottobre visita al Fondo antico della biblioteca Passerini Landi a cura di Stefano Pronti.

## **LIBERTÀ**

Mercoledì 8 settembre 2004

### **VISITE GUIDATE NEI MUSEI, I PROSSIMI APPUNTAMENTI**

Ripartono le visite guidate promosse dall'associazione Piacenza Musei. Ecco i prossimi appuntamenti: oggi 8 settembre alle 16,30 visita alla chiesa di Sant'Eufemia, in via Sant'Eufemia 27; il 24 settembre alle 16,30 visita ai fasti farensiani nei Musei Civici di palazzo Farnese; l'8 ottobre alle 17 visita al fondo antico della biblioteca Passerini Landi in via Carducci.

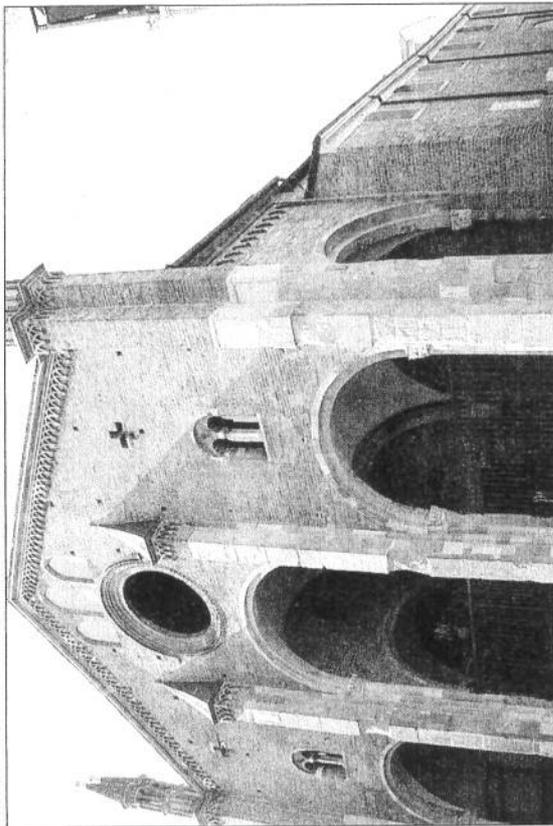
## Ieri pomeriggio l'Associazione Piacenza Musei ha guidato un folto gruppo di appassionati alla scoperta della bella chiesa Sant'Eufemia, antico gioiello d'arte romanica

L'Associazione Piacenza Musei, anche per la stagione autunno-inverno 2004 accompagna i piacentini a visitare le bellezze più o meno sconosciute della nostra città. Il programma è dei più incoraggianti e la prima visita, ieri pomeriggio a cura della dottoressa Emanuela Cooperchini, più che d'introduzione aveva il sapore della scoperta gioiosa. Don Pietro Casella ha infatti aperto agli ospiti la chiesa di Sant'Eufemia, una delle più antiche della città, costruita prima

(documenti ne testimoniano l'esistenza addirittura intorno all'850 d.C.) con materiale di case romane. Il Vescovo Aldo, che diede anche disposizioni per la costruzione della Cattedrale, fece restaurare la Chiesa di Sant'Eufemia e, alla sua morte, volle proprio essere sepolto in questa sede. L'ultimo restauro, imponente è ad opera

dell'architetto Camillo Guidotti che negli anni Venti fece ripristinare la facciata, gravemente manomessa nei secoli passati, donandole l'aspetto che possiamo vedere oggi e che presumibilmente doveva essere quello originale.

Del dodicesimo secolo il portico antistante con le sculture mentre la parte superiore risale al trecento. La chiesa, all'interno, riproduce la forma delle antiche basiliche a tre navate con tre altari absidali ed il rapporto tra campate di uno a due. Le sorprese di questa piccola grande Basilica non finiscono qui però, la splendida prospettiva data dalle colonne cruciformi nasconde piccoli tesori, primo fra tutti un dipinto: "Madonna col Bambino e le Sante Eufemia e Agnese e due Santi" attribuito da molti storici all'architetto Cesare Cesariano ma di cui non si preclude l'appartenenza alla scuola di



Raffaello come sostengono alcuni noti critici d'arte tra cui lo stesso Vittorio Sgarbi. Nell'abside destra alla parete sono stati inseriti due porzioni di affreschi provenienti dalla Chiesa di S. Maria del Carmine e, accanto all'altare, splendido esempio settecentesco, si trova la parte di un mosaico raffigurante un drago. Preziosa la sacrestia

che conserva gli arredi originali e qualche dipinto che meriterebbe un accurato restauro.

Il prossimo appuntamento nel programma di incontri guidati prevede la visita ai fasti farnesiani a cura della Dott.ssa Antonella Gigli venerdì 24 settembre alle ore 16.30.

**Francesca Viganò**

## **LIBERTÀ**

Martedì 21 settembre 2004

### **PIACENZA MUSEI PRESENTA IL COMPUTER PER LA RICCI ODDI**

Stamattina alle 11 e 30 nell'aula didattica della galleria dell'associazione Piacenza Musei a Palazzo Farnese è in programma la presentazione del nuovo computer che verrà donato alla Ricci Oddi.

## **LIBERTÀ**

Venerdì 24 settembre 2004



### **Visita ai Fasti Farnesiani**

L'associazione Piacenza Musei ha organizzato per oggi, venerdì, alle 16.30 una visita ai Fasti Farnesiani ai Musei Civici di Palazzo Farnese (piazza Cittadella). La visita sarà condotta da Antonella Gigli, direttrice dei Musei. La prossima iniziativa dell'associazione è in programma per venerdì 8 ottobre, quando Stefano Pronti, direttore della "Passerini Landi" condurrà i soci in visita al Fondo antico della biblioteca.

## Domenica Giornata delle Associazioni amici dei musei Teatro e museo si scambiano i ruoli *Quadri al Municipale. Performance alla Ricci Oddi*

di GIANCARLO ANDREOLI

**D**omenica prossima, 3 ottobre, è annunciata la "Giornata nazionale delle Associazioni amici dei musei", che coinvolgerà più di 40 città italiane, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica e del ministero dei Beni e Attività culturali. L'iniziativa è stata presentata alla Galleria Ricci Oddi dal presidente dell'Associazione Piacenza Musei, Luigi Rizzi, che ha individuato il Teatro Municipale e la Galleria d'arte Moderna nell'ideale collegamento: "Il Museo come teatro, il Teatro come Museo".

Al Municipale sarà ospitata una esposizione di opere del pittore Giancarlo Braghieri. Il pubblico vi potrà accedere liberamente dalle 10 alle 12.30 e visitare il teatro oltre ad avere notizie storico-architettoniche dell'impianto, che, come si sa, proprio nei giorni scorsi ha compiuto 200 anni di vita.

La Galleria Ricci Oddi, ha confermato il presidente Lino Gallarati, ospita "audacemente" un'operazione teatrale ad opera di Infidi Lumi, diretta da Stefano Tomassini, da sempre animatore del Gruppo di ricerca e sperimentazione teatrale. "Sopra il letto dell'acqua immemorabile" è il titolo sibillino dell'esperimento ideato e ispirato a due opere esposte in Galleria: "Sirena o abisso verde" di Aristide



La presentazione della giornata di domenica: da sinistra Stefano Fugazza, Stefano Tomassini, Lino Gallarati e Luigi Rizzi. [foto Franzini]

Sartorio e "Tramonto" di Pelizza da Volpedo.

Stefano Tomassini ne proporrà un'interpretazione o evocazione in una "installazione impermanente", con l'impiego dei suoi attori e figuranti, voci e suoni, attingendo alla poesia di Pietro Lucini (1867-1914), studioso della poesia latina della decadenza, legato alla Scapigliatura, con una nota personale di contenuto decadentismo. Il progetto di Infidi Lumi vuole ricostruire la relazione tra l'opera d'arte e la parola e il corpo dell'attore che la evoca, in una fusione di emozioni visive e sonore che la pittura può solo sottendere.

Il direttore della Galleria

Ricci Oddi Stefano Fugazza, pur ricordando come l'istituzione voluta da Giuseppe Ricci Oddi sia legata a un particolare periodo storico-artistico, ha sottolineato l'importanza della attività di proposta, rivolte in particolare ai giovani, per fare del museo uno spazio vivo e da vivere.

Gli spazi sotterranei della galleria faranno da scena all'installazione, per gruppi di 25 spettatori per volta (durata 30 minuti), a partire dalle ore 15, fino alle 18 (è consigliabile la prenotazione al numero 340/4861815). Per l'occasione, la galleria offre l'ingresso gratuito alle sale dalle 15 alle 18.

# Spettacoli

LA CRONACA di Piacenza  
mail: spettacoli-piacenza@cronaca.it



A lato, il pittore Giancarlo Braghieri, le cui opere saranno esposte domenica mattina nel foyer del teatro Municipale

## Domenica 3 ottobre il Municipale e la Ricci Oddi protagonisti di una giornata all'insegna delle contaminazioni. L'arte in teatro, il teatro nel museo

DI LAURA BRICCHI

Se siete appassionati di mostre d'arte, allora l'appuntamento, per voi, è domenica mattina al Teatro Municipale. Preferite il teatro? Nessun problema, il rendez-vous è domenica pomeriggio alla Galleria Ricci Oddi. O, non ci siamo sbagliati: il 3 ottobre ricorre infatti la Giornata Nazionale Fidam (Federazione Italiana Artisti dei Musei), che per quest'anno ha stabilito un tema decisamente innovativo: "Il museo come teatro e il teatro come museo".

E così, l'Associazione Piacenza Musei ha organizzato due imperdibili appuntamenti d'arte e di cultura insoliti.

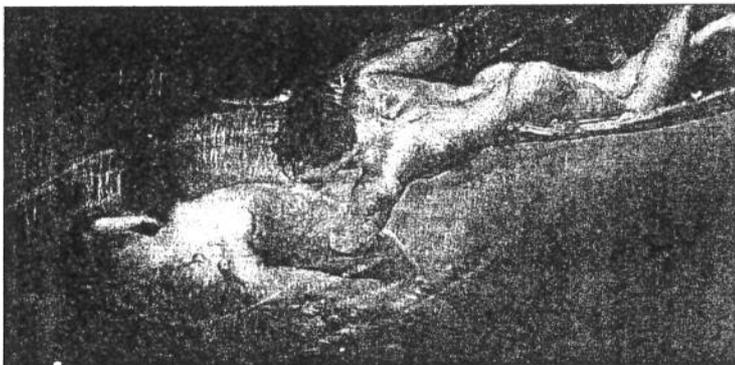
«L'idea del direttore di Piacenza Musei Luigi Rizzi - ha spiegato il presidente della Ricci Oddi, Lino Gallarati - è stata quella di allestire una mostra nel foyer del Municipale e realizzare uno spettacolo nei sotterranei della Galleria, in collaborazione con la compagnia teatrale degli Infidi Lumi. L'idea mi è

piaciuta. I nostri giovani hanno entusiasmo: sono sicuro che attirerà l'interesse di molti».

«La Fidam ha coinvolto nell'iniziativa, che gode del patronato del Capo dello Stato e del Patrocinio del Ministero dei Beni culturali, oltre 50 città italiane - spiega Luigi Rizzi di Piacenza Musei - Nella giornata di domenica non ci limitiamo ad aprire al pubblico gli spazi coinvolti: il museo diventerà luogo dinamico, di rappresentazione dell'opera museale; mentre il Teatro sarà spazio statico, da visitare ed esplorare».

Il regista Stefano Tomassini - prosegue Luigi Rizzi - ha trovato il progetto interessante: dalla collaborazione con Infidi Lumi ci aspettiamo una giornata innovativa, un input per sfruttare meglio gli spazi della città».

«Il progetto - spiega Stefano Tomassini - nasce in un contesto a me molto caro: i luoghi d'arte di Pia-



Sopra, "Sirena" di Aristide Sartorio; a destra "Tramonto" di Giuseppe Pellizza da Volpedo. In basso, da sinistra, Stefano Fugazza, Stefano Tomassini, Lino Gallarati e Luigi Rizzi



enza. Grazie alla totale disponibilità di coloro che ci hanno contattato, siamo riusciti ad allestire una performance che ci soddisfa appieno.

Quella che vedrete domenica sarà una "installazione impermanente": non uno spettacolo, né una rappresentazione, ma una vera e propria opera d'arte che ha per protagonisti i corpi degli attori. Un'opera d'arte impermanente, nel senso che, dopo le tre ore di performance, i corpi degli attori per forza di cose... torneranno a casa».

«Sopra il letto dell'acqua immemorabile» (questo il titolo dell'evento che avrà luogo dalle 15 alle 18, in turni da mezz'ora ciascuno

cui potranno partecipare al massimo 25 persone per turno) è tratto da un verso di Gian Pietro Lucini, e prevede la contaminazione di linguaggi differenti che costruiranno, nei sotterranei della Galleria, un itinerario ambientale capace di sondare la relazione fra il visibile dell'opera e la parola che la descrive.

«Su suggerimento del direttore Stefano Fugazza - conclude Tomassini - ci siamo ispirati ad un paio di dipinti esposti in Galleria: Sirena di Aristide Sartorio e Tramonto di Giuseppe Pellizza da Volpedo. Solo che l'affascinante paradigma di questo lavoro si è talmente ampliato, e sviluppato fra

mandato». Il direttore della Ricci Oddi, Stefano Fugazza, nel corso del suo intervento ha invece illustrato i dettagli delle opere scelte da Stefano Tomassini: «Due quadri di gusto simbolista, sicuramente tra i più suggestivi della Galleria».

Come detto, il teatro Municipale sarà utilizzato invece (dalle 10 alle 12.30) come spazio museale.

Nel foyer saranno esposte e raccontate, dal punto di vista storico - artistico, le opere del pittore Giancarlo Braghieri. Il pubblico potrà inoltre ascoltare e conoscere le vicende dell'edificio dal punto di vista storico e architettonico.

Per lo spettacolo del pomeriggio, con ingresso gratuito a partire dalle 15 per gruppi di massimo 25 persone, è caldamente consigliata la

prenotazione: il numero a cui rivolgersi è il 340-4861815. Nell'arco del pomeriggio sarà inoltre possibile visitare gratuitamente le sale espositive della Galleria.



**LIBERTÀ**

# Cultura & spettacoli

Fax: 0523-347.979

e-mail: cultura@liberta.it e-mail: spettacoli@liberta.it

Domenica 3 ottobre 2004 - Pagina 26

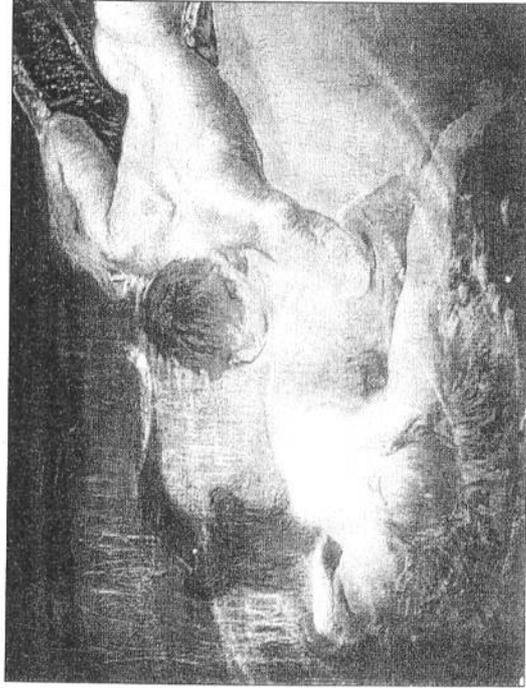
**AL MUNICIPALE E ALLA RICCI ODDI**

## Musei come teatri per un solo giorno

Oggi Giornata nazionale delle associazioni "Amici dei musei", che coinvolge più di 40 città italiane. Anche Piacenza Musei, presieduta da Luigi Rizzi, ha messo in cantiere due iniziative che rendono oggi protagonisti due luoghi chiave della cultura piacentina: il Teatro Municipale e la Galleria d'arte moderna Ricci Oddi che ospiteranno due iniziative che vanno sotto il titolo unificante di *Il Museo come teatro, il Teatro come Museo*. Il Municipale sarà utilizzato oggi come spazio museale. Nel Foyer dalle 10 alle 12.30, saranno esposte e raccontate, dal punto di vista storico-artistico, alcune opere del pittore Giancarlo Braghieri. Il pubblico presente potrà inoltre ascoltare e conoscere le vicende dell'edificio, che quest'anno celebra i 200 anni di attività, dal punto di vista storico-architettonico.

Nello spazio espositivo sotterraneo della Galleria Ricci Oddi invece dalle 15 alle 18 (ingresso gratuito ogni 30 minuti, a gruppi di 25 persone, ultimo ingresso alle 17.30) va in scena un'operazione teatrale dal titolo *Sopra il letto dell'acqua immemoriale*, progetto di una installazione impermanente curata da Stefano Tomassini con il suo gruppo, gli Infidi Lumi, e ispirata a due opere esposte in Galleria: *Sirena o abisso verde* di Aristide Sartorio e *Tramonto* di Pelizza da Volpedo. Partecipa come live vocal Elena Arcuri. Per l'occasione, ingresso gratuito alle sale della galleria dalle 15 alle 18.

## Giornata Nazionale Fidam: al Municipale la mostra di Braghieri; alla Ricci Oddi lo spettacolo di Infidi Lumi Tutti a vedere la messa in scena dell'arte



### DI LAURA BRICCHI

La Giornata nazionale Fidam (Federazione Italiana delle Associazioni Amici dei Musei) fissata per oggi e organizzata, nella nostra città, dall'Associazione Piacenza Musei, come anticipato qualche giorno fa avrà quest'anno un tema decisamente affascinante: per un giorno, infatti, il Teatro Municipale si trasformerà in museo, mentre la Galleria Ricci Oddi diventerà palcoscenico di una performance teatrale.

In mattinata, dalle 10 alle 12.30, nel foyer del massimo teatro cittadino saranno esposte e raccontate, dal

punto di vista storico - artistico, alcune opere del pittore Giancarlo Braghieri. Non solo: il pubblico presente, guidato come in una visita al museo, potrà inoltre ascoltare e conoscere le vicende dell'edificio, che ha da poco tagliato il prestigioso traguardo dei 200 anni, dal punto di vista storico e architettonico.

Ancor più suggestivo l'appuntamento che nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, coinvolgerà gli spazi della Ricci Oddi, dove "andrà in scena" un intervento ambientale visivo - sonoro - ideato e realizzato dalla compagnia teatrale Infidi Lumi, diretta dal regista Stefano Tomassini - che riprende nel titolo un verso di Gian Pietro Lucini "Sopra il letto dell'acqua immemoriale", e prevede la contaminazione di linguaggi differenti - il gesto, la parola, la musica ed il suono, la danza - che trasfigurino il luogo del museo.

«Quella che vedrete - ha spiegato Stefano Tomassini - è una installazione che sfrutta il principio mnemotecnico della composizione del luogo, con interventi dal vivo di alcuni performer e

musicisti al fine di costruire un itinerario ambientale capace di sondare la relazione tra il visibile dell'opera e la parola che la descrive». L'evento, che ha l'obiettivo di ampliare, attraverso la teatralità, la dimensione contemplativa dell'opera d'arte, è infatti ispirato a due dipinti scelti dal regista tra i tanti che compongono il patrimonio della Galleria: "Sirena" di Aristide Sartorio e "Tramonto"

di Giuseppe Pellizza da Volpedo. Nel caso dell'opera di Sartorio, la relazione fra Eros e Morte condurrà la teatralità ad una riflessione sul tema dell'apparenza, mentre per quella di Pellizza da Volpedo, il teatro restituirà del museo la dimensione creaturale, originaria, del rapporto fra musica e tradizione. La performance, che durerà circa una mezz'ora, verrà ripetuta 6 volte nell'arco del pomeriggio, davanti a sei gruppi di massimo 25 spettatori alla volta. Per prenotazioni dell'ultimo minuto, rivolgersi al 340.4861815.

Nell'arco del pomeriggio sarà inoltre possibile visitare gratuitamente le Sale espositive della Galleria.



LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2004

Per l'occasione Stefano Pronti ha tenuto una lezione sulla storia del teatro

## I sogni di Braghieri al Municipale



Il teatro si fa museo e il museo si veste da teatro. Secondo questo principio si è svolta ieri la Giornata nazionale Fidam (Federazione Italiana delle Associazioni Amici dei Musei) che ha trasformato il foyer del Municipale in una galleria d'arte d'eccezione in cui, sotto gli splendidi decori in stucco e gli ornamenti in foglia d'oro hanno trovato spazio le opere di Gian Carlo Braghieri.

Sognatore che dipinge sogni, Braghieri, ha esposto una selezione di disegni in cui il suo mondo surreale prende corpo in forme che si dilatano nello spazio, e perdendo la loro essenza di "essere umano", diventano manifestazioni corporee della fantasia dell'autore.

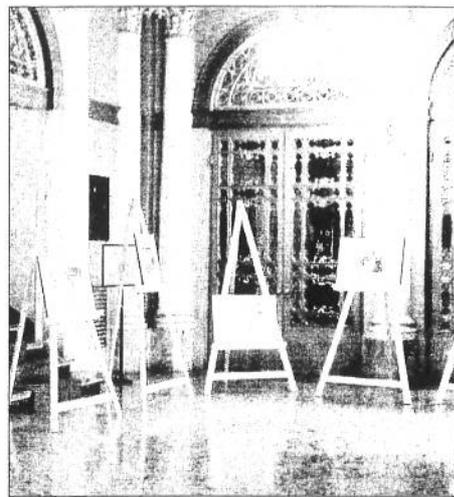
Un mondo fantastico che, nello scenario naturale offerto dal Teatro Municipale, ha trovato la sua perfetta sublimazione.

A condurre i visitatori nella storia di

questo gioiello di architettura - unico nel suo genere essendo il primo teatro a pianta ellittica costruito in Italia e l'unico rimasto fedele a questa particolare struttura planimetrica - ci ha pensato Stefano Pronti.

Costruito su progetto di Lotario Tomba nel 1804 quello che vediamo oggi è l'assetto che al teatro venne dato dopo gli interventi del 1857 quando gran parte della decorazione, affidata a Girolamo Magnani, venne rinnovata - ai palchi vennero sostituiti gli architravi con una serie di archi e la cupola fu interamente ridipinta - altri interventi significativi, che alterarono la struttura del Municipale si devono al Regime fascista che, nel 1934, impose di aprire la struttura al popolo e di eliminare la separazione dei palchi nella terza e quarta galleria.

erresse

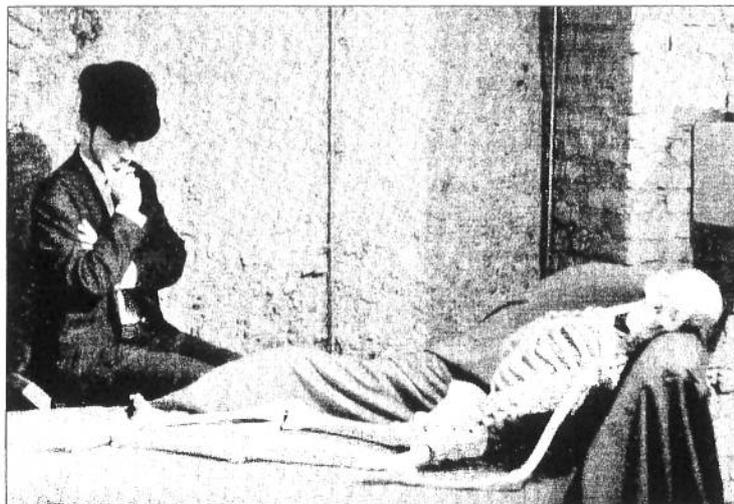


I sotterranei della Galleria Ricci Oddi trasformati in grandi tableaux vivants dal regista piacentino

## Discesa nell'Ade guidati da Tomassini

Nelle cantine delle nostre memorie sono stratificati i fantasmi del nostro tempo. Tomassini con la sua ipocrita performance degli Infidi Lumi, all'interno dei sotterranei della Galleria Ricci Oddi, ce li ha saputi mostrare. Un percorso guidato da una stereotipa navigatrice, la brava Clara Carpanini, racchiusa fra ironiche parentesi, armata di megafono e di densissimi testi che ci ha messo in contatto con una serie di rizomatici tableaux vivants che prendevano spunto dalle tematiche sottese in un paio di pregevoli quadri che la Galleria d'Arte Moderna di Piacenza custodisce: la mitologica Sirena o abisso verde di Sartorio, inquietante meditazione sulla donna come attrice di morte, e l'intenso Tramonto di Pelizza da Volpedo, carico di impeti morali sulla rinascita racchiusa alla fine di ogni giornata, al termine del ciclo della vita, dipinto anch'esso ai primi del '900.

Questa discesa all'Ade, reiterata più volte con successo alla presenza di un incuriosito drappello di spettatori, segue uno dei più vitali filoni performativi dell'arte contemporanea: quello che rimette in gioco il corpo stesso dell'artista alla maniera di Marina Abramovic per intenderci, che decide, quindi, di coinvolgere il fruitore all'interno dell'evento artistico. La stessa materia che buca la tela come nel caso di quel lacerto insanguinato di gamba e di mano (l'immobile Filippo Tansini) che ci ritroviamo a fianco a quel personaggio con bombetta (l'imperturbabile Filostrato-Ugo Bruschi) declamante versi desunti da Gertrude Stein, dedicati a Picasso, Lui seduto accanto ad uno scheletro steso sul lettino materializza una irriverente contemplazione di Eros della borghesia a sua volta citazione di un platonico quadro di Casorati.



Ma il nostro peregrinare comincia da uno spiazzante Melibee di Lucini, l'ottimo Maurizio Sesenna, che piange la morte di Ofelia rimirando e leccando, una candida bara stracolma di caramelle, un de profundis delle dolcezze prematuramente perdute. Non facciamo in tempo a rimirare il quadro animato in questione che, severa e implacabile, l'hostess in divisa, ci trascina di fronte ad altro, una traversata senza requie, come quella dei turisti in torpedone, in perenne deficit temporale, metafora della nostra assoluta incapacità di assa-

porare gli accadimenti dell'anima, troppo presi a raggiungere altro, guidati da chi ha le redini del nostro gioco. Ed ecco che ci ritroviamo abbagliati dal trasfigurante luminismo di una composita, barocca ed esagerata istallazione di un estatico gruppo manierista (con l'icona di Nicola Spotorno) impersonante la trascendentale Ascensione di quell'altro estremo visionario dell'arte che fu El Greco.

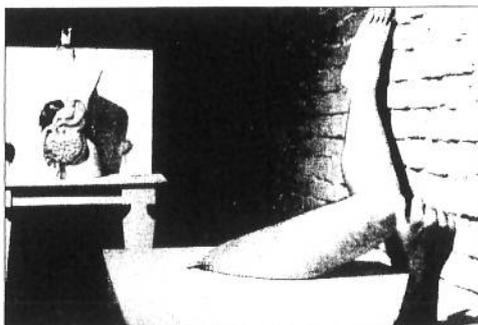
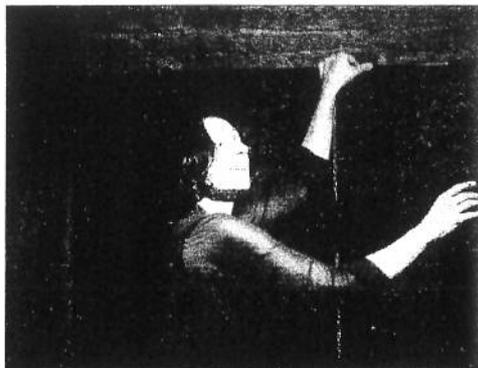
Prima di giungere alle nebbie della "sauna adonica", una sorta di beauty farm dell'anima, in cui ritroveremo Adone-Riccar-

do Buscarini perso su un lettino sotto cui sono rincantucciati una miriade di teschi, percorriamo un locale dove sibilano suoni e dove ci aspetta una Venera futurista-Silvana Trucchi dalla lunga veste nera, che dall'alto del suo esilio, deforma la lingua, e la nostra percezione, allungando le sillabe alla maniera marinettiana.

Forse l'interesse verso questi stimoli sensoriali generati da Tomassini, piacevolmente fuori dai canoni consueti del nostro sistema percettivo, sta proprio nel farci intuire che si possono osservare questi quadri ma anche il nostro cosiddetto mondo reale, con occhi diversi, si può attraversare la coscienza dell'artista convertendosi in stati d'animo.

Ci si può arrampicare lungo questo apparentemente impervio percorso con minori imbracature, con più voglia d'immersione nel magma incontenibile della loro disallineata personalità, sempre collocata in un tempo altro, intangibile e non facilmente, per fortuna nostra, classificabile.

Sergio Buttiglieri



Nelle immagini, alcuni momenti dello spettacolo di Tomassini alla Ricci Oddi; in alto, il regista Stefano Tomassini (foto Cardinali)

# LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

LUNEDÌ 4 OTTOBRE 2004

Anno XXXV - N. 38

Solo Libertà € 1,00

2° e 3° Volume "Atlante Universale" + € 5,00

Internet: [www.liberta.it](http://www.liberta.it)

EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A. - VIA BENEDETTINE 68 - 29100 PIACENZA - TEL. CENTRALINO 0523/98.98.99 - FAX: 0523/34.79.76 - LIBERTÀ ON LINE: 0523/29.62.62 - WWW.LIBERTÀ.IT - INSERZIONI: ALTRIMEDIA PUBBLICITÀ VIA GIARELLI 4/6  
TEL. 0523/38.46.11 - WWW.ALTRIMEDIA.IT - PUBBLICITÀ NAZIONALE A. MANZONI & C. S.P.A. - MILANO, VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/57.494.211 - FAX 02/57.494.973 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - PC

LUNEDÌ



PIACENZA

Le opere di Braghieri  
ispirate a Verdi in mostra  
per gli Amici dei musei

di GIAN CARLO ANDREOLI

A PAGINA 13

# Cultura & spettacoli

0523-347.979

e-mail: cultura@liberta.it

e-mail: spettacoli@liberta.it

Lunedì 4 ottobre 2004 - Pagina 13

AMICI DEI MUSEI - Ieri a Piacenza una mostra al Municipale e un'installazione alla Ricci Oddi

## Braghieri, tratti verdiani nel foyer E gli Infidi Lumi interpretano Sartorio e Pellizza

di GIAN CARLO ANDREOLI

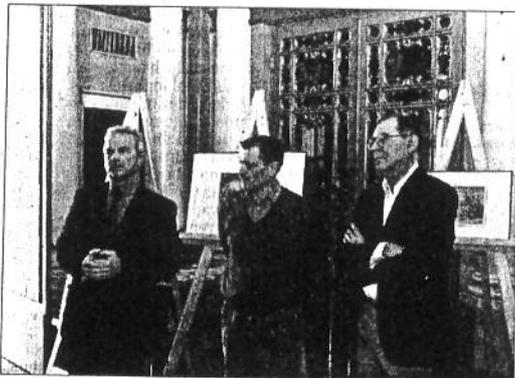
Il Teatro come Museo per la giornata nazionale degli "Amici dei Musei", proposta da Piacenza Musei in collaborazione con la galleria Ricci Oddi, ieri ha visto protagonista, nel foyer del "Municipale" il pittore Gian Carlo Braghieri con i suoi disegni dedicati a Giuseppe Verdi.

Stefano Pronti, nel ruolo di "guida", ha condotto il pubblico attraverso le 12 libere interpretazioni dei personaggi e delle storie care al compositore. Stefano Fugazza ha brevemente ricordato l'antica passione del pittore evidenziando il modo tutto personale di realizzarla in immagini ironico grottesche.

«Tutto è cominciato con il *Requiem*», ha detto Braghieri, «una musica che mi prende ogni volta oltre ogni possibile spiegazione. Verdi mi porta fuori dal mondo, mi libera, nuovo Orfeo, insieme a Manzoni. La sua musica è liberazione dalla banalità».

Uno dopo l'altro, Braghieri ha realizzato 160 disegni (matita e pastello) tutti dedicati a Verdi e al suo mondo musicale (alcuni già esposti al "Regio" di Parma). Così *Rigoletto* dalla gobba enorme è simbolo del tempo che tutto corrompe ma anche salvatore della donna, bellezza assoluta, secondo il pittore.

In un disegno, Verdi giganteggia accanto a Wagner piccino, con il suo *Sigfrido* sottobraccio. «È una vendetta dettata dalla passione, dice ridendo Braghieri, contro i francesi che non hanno ancora capito il Nostro». Stefano Pronti ha poi condotto il pubblico in teatro, narrando le origini e mettendo in risalto i valori architettonici dell'impianto che regge bene i suoi 200 anni di vita.



Da sinistra, in alto: Stefano Pronti, il pittore Gian Carlo Braghieri e Stefano Fugazza nel foyer; visitatori della mostra dedicata a Verdi; sotto, due scene dell'installazione impermanente di Stefano Tomassini e gli Infidi Lumi nel sotterraneo della "Ricci Oddi" [Foto Cravedi]



Nel pomeriggio *Il Museo come Teatro*, negli spazi sotterranei della Galleria Ricci Oddi ha ospitato invece l'installazione impermanente di Stefano Tomassini, libera interpretazione di due famosi quadri esposti: *Abitso Verde* di Aristide Sartorio e *Tramonto* di Pellizza da Volpe-

do. "Sopra il letto dell'acqua memoriale", da un verso del poeta decadente Gian Pietro Lucini, è lo spunto per una divagazione dalla pittura all'immagine viva, teatro di parola, suono puro.

Tomassini è come la Rai, "di tutto di più", se gli offri due, se

ne prende sei, apre il baule dove tiene i fantasmi e li convoca alla rappresentazione.

La diligente Clara Carpanini, conduce il pubblico in gruppo ristretto, attraverso il percorso delle meraviglie, ove si vede la decomposizione della materia o disillusione. Sacrificato vi sta,

pezzi d'anatomia, Filippo Tassinari. Il triste Malibeo (Maurizio Sesenna) piange la morte di Ophelia, accanto alla cassa stipata di caramelle (per consolazione impermanente). Ugo Bruschi si cimenta con l'inglese della Stein su Picasso, in imperturbabile "conversazione platonica" con quello che rimane quando la bellezza del corpo è stata tutta divorata dai vermi.

Tutta da vedere l'apoteosi da El Greco. Da sentire Elena Arcuri sui suoni di Federico Costanza, giovane compositore veneziano, per *Tramonto* di Giuseppe Pellizza da Volpedo. Infine, il simbolismo di Sartorio si concretizza in sei virginali sei, allieve dell'Accademia di danza "Choros", curiose del bell'Adone dormiente (Riccardo Buscarini), guardate a vista dall'esperta Venere (Silvana Trucchi), mentre Nicola Spotorno recita i versi di Lucini allucinato.

Il pubblico assiste come "gli artisti sotto la tenda del circo, perplessi", per ritornare alla luce del sole ovvero in Galleria a riconoscere le opere.

A cura dell'Associazione Piacenza Musei  
**Domani visita guidata  
alla Passerini Landi**



**Prosegue domani alla Biblioteca comunale Passerini Landi la rassegna di incontri promossi e organizzati dall'Associazione Piacenza Musei. Protagonista della giornata, che sarà presieduta da Stefano Pronti il fondo antico della biblioteca che sarà possibile visitare a partire dalle 17.**

Oggi nuovo appuntamento di Piacenza Musei

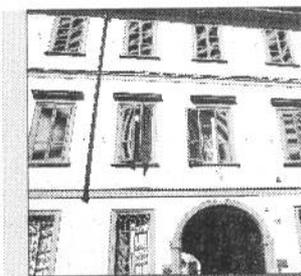
## **Visita a Palazzo Passerini**

Proseguono oggi gli incontri organizzati dall'Associazione Piacenza Musei.

Questo pomeriggio alle 16,30 l'Associazione accompagnerà i suoi soci ad una visita guidata a Palazzo Passerini, un edificio di epoca rinascimentale appartenuto a metà del Seicento a Pier Francesco Passerini in via Scalabrini 10.

## **LIBERTÀ**

Venerdì 5 novembre 2004

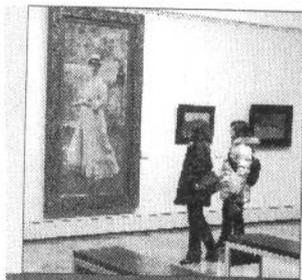


### **Visita a Palazzo Passerini**

L'associazione Piacenza Musei organizza, oggi alle 16.30, la visita guidata a Palazzo Passerini: un edificio di epoca rinascimentale appartenuto a metà del Seicento a Pier Francesco Passerini. L'ubicazione è in via Scalabriani numero 10 a Piacenza. L'associazione Piacenza Musei, la cui sede operativa è in via Conciliazione 58/C, è on line all'indirizzo <http://associazionepiacenzamusei.it>.

**LIBERTÀ**

Martedì 23 novembre 2004



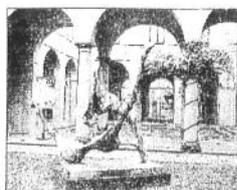
### **Ricci Oddi su Internet**

Oggi alle 16.30 verrà presentato il sito Internet dedicato alla galleria Ricci Oddi di Piacenza, realizzato dall'Associazione Piacenza Musei con i contributi delle Amministrazioni provinciale e comunale e della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Alla presentazione, nell'aula didattica della galleria, interverranno l'assessore alla cultura della Provincia Mario Magnelli e Lugi Rizzi, presidente di Piacenza Musei.

**RICCI ODDI**  
**La Galleria**  
**va in internet**



Sarà presentato questo pomeriggio alle 16.30, presso l'aula didattica Giuseppe Sidoli della Galleria, in Via San Siro 13, il nuovo sito internet della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, a cura dell'Associazione Piacenza Musei. Il sito sarà in linea tra pochi giorni all'indirizzo <http://www.riccioddi.it>.



PRESENTATO IL SITO

La Ricci Oddi sbarca su Internet con immagini e notizie

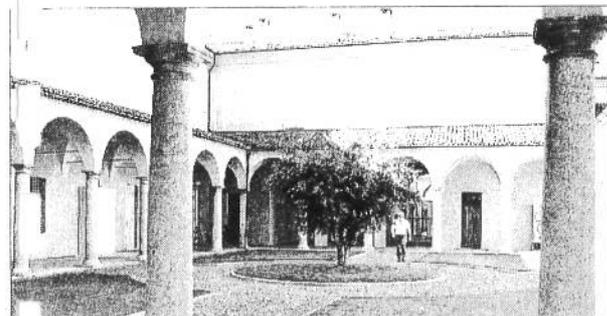
di GIAN CARLO ANDREOLI

LIBERTÀ

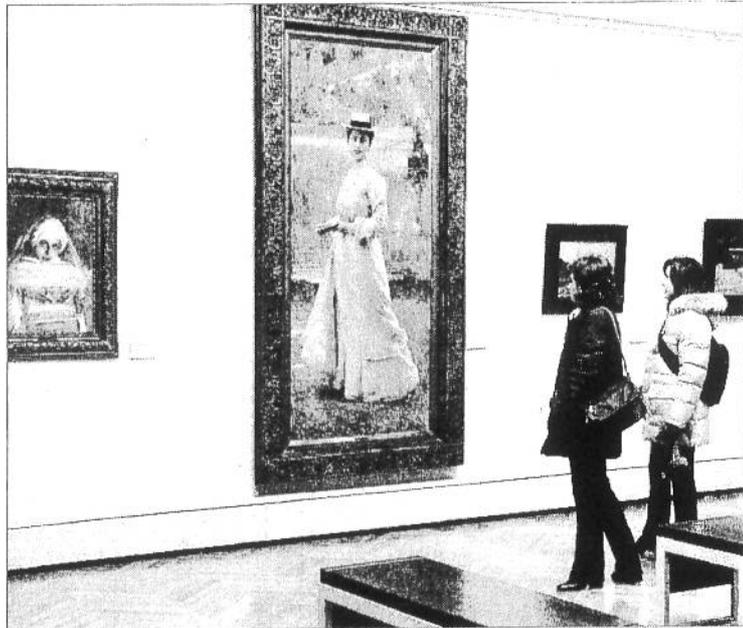
# Cultura & spettacoli

0 3-347.979 e-mail: cultura@liberta.it e-mail: spettacoli@liberta.it Mercoledì 24 novembre 200

## Il progetto sostenuto da Comune, Provincia, Fondazione e Associazione Piacenza Musei



A sinistra uno scorcio del giardino interno della galleria con l'albero di melograno. A destra una sala della Ricci Oddi. In basso a sinistra la presentazione del sito internet. [foto Franzini e Cravedi]



Su [www.riccioddi.it](http://www.riccioddi.it) circa mille immagini e notizie riguardanti le opere e gli autori

# La Ricci Oddi sbarca su Internet

## *Presentato il sito della galleria d'arte moderna*

GIAN CARLO ANDREOLI

**E'** stato ufficialmente presentato il sito internet dedicato alla Galleria Ricci Oddi e da oggi è possibile accedere al sito attraverso un semplice clic all'indirizzo [www.riccioddi.it](http://www.riccioddi.it).

Il presidente Lino Gallarati ha salutato e ringraziato di cuore le amministrazioni locali: Comune, Provincia, Regione Emilia Romagna e Fondazione di Piacenza e Vigevano, che hanno sostenuto il progetto. Ha ricordato l'ultimo trentennio di vita del museo, irto di difficoltà economiche, sopportate e superate e segnate da vari passaggi tecnologici, dalla penna alla macchina da scrivere, al computer e oggi all'commissione della galleria in

rete. Il direttore Stefano Fugazza ha puntualizzato che la Galleria Ricci Oddi è stato uno dei primi musei italiani a essere in rete, grazie a una collaborazione con il Politecnico di Milano. Ora però la Galleria dispone di un sito proprio, ben fornito di immagini (circa mille) e di notizie riguardanti le opere e gli autori a disposizione di studenti, ricercatori o appassionati d'arte che vogliono documentarsi non solo sulle opere esposte, ma su tutto il patrimonio conservato.

L'assessore alla cultura dell'Amministrazione provinciale Mario Magnelli ha confermato l'impegno a continuare a sostenere l'attività della Galleria, coerentemente al lavoro impostato dal predecessore

Vittorio Anelli. Luigi Rizzi, presidente dell'associazione Piacenza Musei ha quindi illustrato la realizzazione tecnica del progetto per rendere accessibile la galleria in rete, con uno strumento di comunicazione ben articolato, di facile accesso, tecnologicamente avanzato.

Piacenza Musei opera ormai da 10 anni nell'intento di promuovere la conoscenza del patrimonio artistico piacentino. Allo scopo, si è dotata di un periodico di informazione "Panorama Musei", diffuso a livello nazionale, sulle attività e novità nel mondo dell'arte, e organizza eventi culturali collaterali all'attività museale. «Con particolare soddisfazione - ha detto Luigi Rizzi - si presenta questa nuova realiz-

zazione che potrà essere continuamente aggiornata e ampliata, così da porre la Galleria Ricci Oddi alla pari dei più importanti musei, accessibili in rete».

Il sito si presenta con una grafica chiara e adeguata, con spazi riservati alle immagini e alle informazioni facilmente gestibili. Presentazione della Galleria, allestimenti, collezione, attività didattiche, calendario eventi, acquisizioni e donazioni, sono tanti capitoli che possono essere aperti dal visitatore virtuale per accedere alle opere in particolare e alle notizie riguardanti.

È stato inoltre memorizzato il lavoro di studio e catalogazione, già tesi di laurea di Anna Chiara Gazzola, per un totale di 250 pagine, che riper-

corre la raccolta Ricci Oddi nel suo divenire temporale. La memoria elettronica consente di elaborare ricerche a misura di ciascun utente, nella lingua scelta, dal titolo o dall'autore, oppure partendo dalla classificazione della corrente pittorica o dal tipo di espressione figurativa. Servizi accessori consentono di accedere al bookshop e addirittura ordinare acquisti di libri, oppure ripercorrere a piacere le sale del museo. Complessivamente uno strumento agile e importante che può favorire la conoscenza del museo in ogni parte del mondo e promuovere la conoscenza diretta, secondo le intenzioni del donatore Ricci Oddi: conoscenza e studio delle opere e crescita culturale per tutti.

# Cultura & ARTE

LA CRONACA di Piacenza  
mail: cultura-piacenza@cronaca.it



Da sinistra, Stefano Fagazza, l'assessore Mario Magnelli, Lino Gallarati e Luigi Rizzi, presidente di Piacenza Musei

Presentato ieri il portale realizzato da Piacenza Musei

## www.riccioddi.it la galleria piacentina è sbarcata in rete

«Quando all'incirca trentadue anni fa entrai a far parte della famiglia della Ricci Oddi, non avevamo neppure i pennini per i verbali. Ci portavamo da casa tutta la carta su cui scrivere, le penne, le gomme. Negli Anni Ottanta ci hanno persino tagliato il telefono perché erano mesi che non pagavamo la bolletta. Essere ora a presentarvi il sito Internet dedicato alla Galleria per me è un vero sogno».

Emozionata e commossa l'introduzione che **Lino Gallarati**, in qualità di presidente della Galleria Ricci Oddi, ha posto alla presentazione ufficiale del sito Internet dedicato alla pinacoteca cittadina.

Un sogno che si realizza per il presidente Gallarati, un sogno per cui si devono ringraziare, come sottolineato dal presidente, Comune e Provincia di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Regione Emilia Romagna e l'Associazione Piacenza Musei - in collaborazione con Dinamo Web, braccio dell'operazione - cui si deve la progettazione e la realizzazione del portale.

Di fatto la Ricci Oddi aveva già un sito Internet - ha voluto sottolineare **Stefano Fagazza**, direttore della galleria - un sito realizzato da uno studioso milanese che si era appassionato del patrimonio custodito dalla nostra pinacoteca. Oggi, però, con questo nuovo ed indipendente sito gli utenti avranno la possibilità di entrare in contatto con tutte le opere della collezione, anche quelle dei depositi della galleria che quindi sono, eccezione fatta per le esposizioni estemporanee, nascoste alla vista. Inoltre, grazie a questo portale, gli utenti avranno modo di essere costantemente informati sulle varie manifestazioni che si svolgono alla Galleria.

«Uno strumento rivolto alla città, ma non solo».

L'Amministrazione provinciale - ha sentito l'assessore **Mario Magnelli**, che ha voluto ringraziare, tra gli altri, **Vittorio Anelli** per il suo impegno nella promozione della cultura piacentina - in questi anni ha creduto profondamente nella promozione della Ricci Oddi e, in generale, del sistema museale piacentino. La missione principale di un museo deve essere quella di aprirsi ed offrirsi al più ampio ventaglio di pubblico possibile. L'apertura, oggi, di questo portale Internet, offre la possibilità di soddisfare questa esigenza. La città si è arricchita di un nuovo strumento per "fare vetrina" di se stessa».

Emozione anche nelle parole di **Luigi Rizzi**, presidente dell'Associazione Piacenza Musei, che ricordando le iniziative che in questi anni l'associazione ha svolto per la valorizzazione della cultura a Piacenza, ma non solo - la testata dell'associazione Piacenza Musei - è distribuita in tutto il territorio nazionale e fa parte della collezione di svariate biblioteche -

ha ripercorso le tappe di questa avventura a partire da un anno fa quando «il sito era solo un'idea, un'idea che ora, grazie alla collaborazione della Dinamo Web, è diventata una realtà. Un sito semplice e agevole che nasconde un mare di possibilità di utilizzo, dalla ricerca per semplici appassionati a quelle più articolate rivolte agli studiosi. Insomma un sito che oserei dire perfetto».

www.riccioddi.it, e buona navigazione a tutti.

**Roberta Suzzani**

